Rotary

DISTRETTO 2042

ROTARY CLUB
BUSTO GALLARATE LEGNANO
"CASTELLANZA"

SEGRETERIA:
VIA PICASSO, 3
20025 LEGNANO
TEL. 0331 465058

e-mail: info@rotarycastellanza.it

IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

Riunione del 15 giugno 2017
Anno XXXIX – Bollettino n. 40
Relatore: Dr.ssa A. Massironi
Tema: La vecchiaia può essere un'età da "abitare"?

La vecchiaia può essere un'età da "abitare"?

Certo, nessuno è lieto di pensare che, a Dio piacendo, diventerà vecchio magari molto, molto vecchio, ma l'alternativa non è che sia proprio migliore! L'idea del declino fisico e soprattutto lo spettro di quello mentale, il pensiero di non essere più un aiuto per i nostri cari ma un peso, la paura di finire in un letto incapace di esprimersi o di muoversi sono angosce che, più o meno nascoste, sono nella nostra mente e diventano più presenti man mano che il tempo passa. La domanda però è: si può vivere la vecchiaia dignitosamente? Anche la quarta età può essere portatrice di possibilità impensate e soddisfacenti?

E' questo l'argomento che, ora o domani, ci tocca o ci toccherà tutti. E' questo l'argomento di cui si è parlato alla Riunione del 15 giugno. Il Presidente Grimoldi ha aperto la serata con il benvenuto agli intervenuti, agli ospiti ed ai Soci tornati dalla Terra Santa. Nelle comunicazioni rotariane ha ribadito la necessità delle Prenotazioni per il Passaggio delle Consegne.

Ha poi ceduto la parola a Luca Roveda che, entusiasta dell'esperienza, ci ha brevemente raccontato del viaggio nel paese di Gesù, terra di sorprese e contraddizioni, ben evidenziate dalla sapiente guida della Signora Adriana che, scelta da Don Angelo, li ha accompagnati. E' stato un viaggio molto significativo, pieno di profonda spiritualità e di scoperta di realtà di vita difficili e complesse in questo crogiolo di popoli, etnie, usi, costumi, atmosfere e religioni. Luca ha ribadito che, per un credente, è un'esperienza che merita di essere vissuta ed arricchisce interiormente in maniera esponenziale.

Il Presidente ha poi presentato la Relatrice della serata, la Dr.ssa Alessandra Massironi, neuropsicologa, psicoterapeuta, psicologa forense: una signora simpatica e disponibile. A seguito di precorsi formativi, è diventata dirigente in ambito sociosanitario, in particolare dedicandosi alla progettazione di servizi innovativi nel campo del welfare. Ha l'incarico stabile presso la Fondazione

Moroni di Castellanza come responsabile dell'organizzazione e formazione del personale.

La Dott.ssa ha iniziato la sua esposizione ricordandoci che la vecchiaia deve essere intesa come un luogo dell'esistenza ma anche come possibilità di nuove iniziative nell'ambito socio-sanitario sul territorio a supporto dell'anziano fragile. Ognuno invecchia in modo e ritmo del tutto personale. L'invecchiamento può essere semplicemente fisiologico oppure patologico, ossia necessitante di cure a lungo termine.

I nuovi scenari demografici indicano che ci sarà un sensibile aumento della popolazione over 65 e ci sarà, entro il 2050, una triplicazione degli over 80 con evidenti problemi organizzativi, sociali ed economici. Uno dei più importanti strumenti per contrastare la vecchiaia come malattia è la prevenzione, che consente di rendere migliore la vita dei più anziani e la predisposizione di corsi di formazione per il personale impiegato nelle strutture per anziani. Si calcola che nel 2030 i vecchi e i disabili saranno 2 volte più numerosi della popolazione attiva.

Occorre cambiare, come già sta lentamente cambiando, il modo di approcciarsi alle necessità sanitarie degli anziani e la Regione Lombardia è leader in questo settore. Ha monitorato attentamente i bisogni e gli utilizzi sanitari creando una tabella di interventi mirati e tempestivi per evitare che le malattie vengano affrontate soltanto quando sono così gravi da richiedere interventi di emergenza. Partendo dai Medici di base e passando attraverso Unità di valutazione geriatrica, RSA multi servizi, ambulatori dedicati, cure intermedie, centri diurni, misure sperimentali di RSA aperte, si può accompagnare e sostenere l'anziano nelle sue fragilità evitando traumi come il ricovero in strutture che destabilizzano la persona, e risultano estremamente costosi per il Servizio Sanitario. Esistono anche forme di assistenza alle famiglie che hanno a carico degli anziani, ma queste possibilità di aiuto non sono conosciute da coloro che potrebbero usufruirne.

La Dott.ssa Massironi ci ha raccontato di iniziative nuove in Spagna, Francia, Olanda attraverso le quali le Case di riposo diventano strutture progettate ad hoc per sostenere gli anziani e venire incontro ai loro bisogni, mantenendoli inseriti, nel contempo, in un contesto sociale attivo in cui sono presenti anche famiglie giovani e con bambini, per aiutarli a restare legati alla vita.

Abbiamo un buon esempio anche in Italia, a Cardano al Campo, il Progetto Sinergy. Una "corte" è stata ristrutturata ricavando dei mini alloggi dedicati alle persone autonome o semi autonome. Sono assistiti 24 ore su 24 in una dimensione di casa in cui abitano anche gli operatori sanitari e persone giovani, per consentire agli anziani di vivere in un habitat che favorisca la loro salute psicofisica. "Tornare al cortile della nostra infanzia per rivivere la comunità".

La Dott.ssa Massironi ha sintetizzato la sua relazione ricordando che solo con l'aiuto di tutti: amministratori pubblici, servizio sanitario, volontari e gli stessi utenti e le loro famiglie, si potrà in futuro creare uno spazio dove la vecchiaia diventi un'età ed un luogo dove sia sereno abitare.

La Dott.ssa ha risposto con cortesia e grande competenza alle domande poste dai Soci. Il Presidente Grimoldi l'ha ringraziata a nome di tutti noi e le ha offerto un volume in ricordo della serata.

Diciamoci la verità

1517 – 1648: i cento anni che hanno cambiato l'Europa; Riforma, Controriforma e la Guerra dei trent'anni

1517: Martin Lutero, un devoto frate agostiniano, si scaglia contro le *indulgenze*, cioè i documenti che la Chiesa rilascia ai fedeli per abbreviare i tempi che ciascun peccatore deve trascorrere in Purgatorio prima di accedere al Paradiso. Lutero condanna la campagna di vendita con cui le *indulgenze* vengono diffuse dalla quale sia il Papa (Leone X) sia il suo Vescovo (Albrecht in Sassonia) si avvantaggiano finanziariamente. Si scontrano due visioni: quella di Lutero che spiega come arrivare alla *salvezza ultraterrena* e quella della Chiesa Romana improntata all'*ubbidienza*.

Lutero predica, Bibbia alla mano, che solo Dio è il dispensatore di salvezza e il suo messaggio è una sfida alla dottrina ufficiale della Chiesa. Egli opera la *Riforma,* che prende piede nella Germania meridionale.

In Svizzera un sacerdote di nome Huldrych Zwingli pubblica Passional Christi und Antichristi, un libello che confronta con espressioni forti la vita di Gesù con quella del Papa.

1520: la Chiesa Romana reagisce duramente. Lutero aveva riportato in auge la dottrina tradizionale della salvezza basata su due autori fondamentali del Cristianesimo Antico: Paolo di Tarso (San Paolo apostolo delle genti) e Agostino da Ippona (Sant'Agostino, dottore e santo della Chiesa Cattolica),ma le autorità della Chiesa Romana sono infuriate perché il frate Lutero non obbedisce al loro ordine di cessare la sua predicazione. Il Papa Leone X emette una *bolla* (una dichiarazione solenne) che condanna Lutero e la sua disobbedienza: Lutero brucia la *bolla* pubblicamente riaffermando che *il dono della fede, che Dio fa all'uomo tramite la sua grazia, è il solo mezzo per ottenere la salvezza eterna.* La Chiesa, secondo Lutero, non ha il potere di aggiungere nulla a questa realtà.

1521: L'imperatore Carlo V del Sacro Romano Impero (Carlo d'Asburgo) convoca Lutero di fronte alla Dieta (un'assemblea ufficiale) di Worms (cittadina tedesca a una sessantina di kilometri da Francoforte): Lutero rifiuta di ritrattare i suoi insegnamenti e si mette contro sia il Papa sia l'Imperatore.

1525: in gran parte del Sacro Romano Impero si scatenano disordini e tensioni che sfociano nella cosiddetta Guerra dei Contadini, che viene soffocata nel sangue. Disgustato per l'uso strumentale e violento del suo messaggio, Lutero si schiera a favore della repressione e per diffondere la sua *Riforma* egli appoggia la classe dominante. I sostenitori della rivolta radicalizzano le loro posizioni fino a sostenere che non si dovrebbero battezzare i bambini ma solo gli adulti che hanno potuto scegliere consapevolmente di diventare Cristiani.

1530: i Protestanti (chiamati così per la protesta contro il bando imperiale contro Lutero) si dividono in Luterani ortodossi e Riformatori svizzeri (i seguaci di Zwingli) non concordando su alcuni aspetti tra i quali il più importante è rappresentato dalla *teologia eucaristica e il rito sacrificale della Messa* (per i Riformatori svizzeri il "pane e il vino" hanno solo un significato simbolico e non si trasformano realmente nel Sangue e nel Corpo di Cristo tramite l'atto di culto. Lutero, diversamente, conserva invece gran parte del cerimoniale tradizionale).

I due gruppi concordano invece sul fatto che il Papa sia "lontano" da Dio e che il clero non deve essere considerato una casta privilegiata né costretto al celibato.

1536: a Ginevra si afferma Giovanni Calvino, religioso francese in esilio, che, nel contesto di un'Europa in preda a disordini pubblici e violenza diffusa, propugna una sorta di revisione della *Riforma* basata *su disciplina e su un governo ecclesiastico ben ordinato* e sulla nascita di una *nuova forma di musica sacra* (la messa in musica dei 150 Salmi di Davide).

1555: l'Imperatore Carlo V d'Asburgo dopo 9 anni di guerre è costretto a riconoscere ufficialmente il Luteranesimo e a permettere ai loro vassalli protestanti di farne la religione dei loro sudditi, se lo desiderano. In altre parti dell'Impero gli Asburgo si adoperano per proteggere e rivitalizzare il Cattolicesimo. Questo compromesso va sotto il nome di "Pace di Augusta".

1563: viene avviata la *Controriforma* della Chiesa di Roma*;* a Trento si conclude il Concilio iniziato 18 anni prima. Senza che venga affrontato direttamente il problema della natura dell'autorità papale, il Concilio riafferma senza compromessi la dottrina e la pratica nella forma precedente la *Riforma* di Lutero e condanna ed elimina gli abusi e gli eccessi della "pratica e della vita" della Chiesa. Il Concilio ha l'effetto di restituire fiducia alla Chiesa di Roma, di rimetterne in sesto la struttura e di favorire una nuova energia: tale nuova identità della Chiesa fu sostenuta da vari sovrani tra i quali il Sacro Romano Imperatore e quello di Francia e di Spagna. Grazie all'espansione di quest'ultima nelle Americhe e in Africa il Cattolicesimo si affermò come la religione più diffusa al mondo (in virtù anche della forza delle armi dell'esercito spagnolo).

1618-1619: i Protestanti si riuniscono in un sinodo (assemblea) a Dordrecht (cittadina dell'Olanda meridionale) allo scopo di delineare una precisa dottrina sulla salvezza. Trattasi in pratica di un'assemblea internazionale cui partecipano rappresentanti di molte chiese "riformate". Nel frattempo infuria la lotta per trono del Regno di Boemia (l'attuale Repubblica Ceca) tra un Asburgo cattolico (Ferdinando II) e un membro (Federico V del Palatinato) "riformato" della dinastia dei Wittelsbach (originaria della Baviera) che si conclude con la schiacciante vittoria del primo e quindi del Sacro Romano Impero nella Battaglia della Montagna Bianca (località vicino a Praga; 8 novembre 1620). In Europa si diffonde la paura di una nuova avanzata degli Asburgo e da un conflitto locale ne scaturisce uno ben più vasto: la Guerra dei Trent'anni, al termine della quale i territori in mani ai Protestanti si riducono di parecchio ma l'Europa è stanca e stravolta di violenza di matrice religiosa: iniziano tentativi di ricerca di "soluzioni razionali" applicabili anche alla religione; anche da ciò nascerà l'Illuminismo.

31 Ottobre 2016: Papa Francesco, recatosi a Lund (cittadina svedese famosa per la sua università, per questo chiamata anche "città delle idee") per commemorare l'inizio della Riforma, 500 anni fa, con una preghiera comune, ribadisce la necessità di impostare un cammino comune tra le due confessioni religiose e afferma che Lutero *"voleva rinnovare la Chiesa, non dividerla".*

La verità l'ha detta Papa Francesco a 500 anni di distanza.